

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 2007 del 29/11/2021

Seduta Num. 54

Questo lunedì 29 **del mese di** novembre
dell' anno 2021 **si è riunita in** video conferenza

la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Schlein Elena Ethel	Vicepresidente
3) Calvano Paolo	Assessore
4) Colla Vincenzo	Assessore
5) Corsini Andrea	Assessore
6) Donini Raffaele	Assessore
7) Felicori Mauro	Assessore
8) Lori Barbara	Assessore
9) Mammi Alessio	Assessore
10) Priolo Irene	Assessore
11) Salomoni Paola	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Corsini Andrea

Proposta: GPG/2021/1942 del 05/11/2021

Struttura proponente: SERVIZIO POLITICHE SOCIALI E SOCIO EDUCATIVE
DIREZIONE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE

Assessorato proponente: ASSESSORE ALLA MONTAGNA, AREE INTERNE, PROGRAMMAZIONE
TERRITORIALE, PARI OPPORTUNITA'

Oggetto: ASSEGNAZIONE E CONCESSIONE FINANZIAMENTI AI COMUNI ED UNIONI
DI COMUNI SEDI DI CENTRI ANTIVIOLENZA E DI CASE RIFUGIO, DEL
FONDO STATALE PER LE POLITICHE RELATIVE AI DIRITTI E ALLE PARI
OPPORTUNITÀ (ART. 5 E ART. 5BIS COMMA 2, D.L. 14 AGOSTO 2013, N. 93
CONVERTITO IN LEGGE 15 OTTOBRE 2013, N. 119) E DEI FINANZIAMENTI
DA DESTINARE ALL'EMERGENZA COVID-19 DI CUI ALL'ART. 5 BIS DEL
MEDESIMO D.L. 14 AGOSTO 2013, N. 93 CONVERTITO IN LEGGE 15
OTTOBRE 2013, N. 119

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Francesca Ragazzini

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la Convenzione del Consiglio d'Europa per prevenire e combattere la violenza contro le donne e la violenza domestica, adottata ad Istanbul l'11 maggio 2011, e ratificata dall'Italia con L. 77 del 27 giugno 2013;
- il Decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93 recante "Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province, convertito con modificazioni con legge 15 ottobre 2013, n. 119 e in particolare l'articolo 5 bis commi 1;
- il D.P.C.M. 27 novembre 2014 "Intesa ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo e le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e le Autonomie locali relativa ai requisiti minimi dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio, prevista dall'art. 3, comma 4, del DPCM del 24 luglio 2014";
- il "Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2017-2020";
- il D.P.C.M. 13 novembre 2020 "Ripartizione delle risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» anno 2019, di cui agli articoli 5 e 5 -bis del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito con modificazioni nella legge 15 ottobre 2013, n. 119, per l'anno 2020";
- la L.R. 6 del 27 giugno 2014 "Legge quadro per la parità e contro le discriminazioni di genere" e ss.mm.ii.;
- il "Piano Regionale contro la violenza di genere", approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 54 del 13 ottobre 2021;
- la comunicazione del Dipartimento Pari Opportunità che ha comunicato l'approvazione della scheda programmatica della Regione Emilia-Romagna per la ripartizione delle risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità anno 2020 Prot. 31/05/2021.0535206.E, e conservata agli atti del Servizio Politiche Sociali e socio-educative;
- la propria deliberazione n. 586 del 23 aprile 2018 "Istituzione dell'elenco regionale dei Centri antiviolenza e delle loro dotazioni in attuazione del Piano regionale

contro la violenza di genere approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 69/2016”;

- la determinazione dirigenziale n. 3084 del 22 febbraio 2021 “Secondo aggiornamento elenco centri antiviolenza e loro dotazioni di cui alla DGR 586/2018”;

Considerato che il D.P.C.M. 13 novembre 2020, all'art. 2 comma 1, ripartisce tra le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano l'importo di euro 22.000.000,00 a valere sul Fondo di cui all'art. 5 -bis del medesimo decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, in base ai seguenti criteri:

- a)** euro 9.500.000,00 al finanziamento dei centri antiviolenza pubblici e privati già esistenti in ogni regione;
- b)** euro 9.500.000,00 al finanziamento delle case rifugio pubbliche e private già esistenti in ogni regione;
- c)** euro 3.000.000,00 in favore delle case rifugio pubbliche e private esistenti su tutto il territorio nazionale in considerazione delle esigenze straordinarie ed urgenti derivanti dalla diffusione del COVID-19 e delle norme di contenimento ad esse collegate;

Preso atto che, in base agli importi indicati nelle Tabelle 1 e 2, del sopra citato D.P.C.M., la Regione Emilia-Romagna risulta assegnataria di una somma complessiva di euro 2.233.222,68, ripartita nel modo seguente:

- euro 642.214,59 destinati al finanziamento dei centri antiviolenza pubblici e privati esistenti e in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente;
- euro 1.209.166,15 destinati al finanziamento delle case rifugio pubbliche e private esistenti e in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente;
- euro 381.841,94 destinati alle case rifugio pubbliche e private esistenti su tutto il territorio nazionale in considerazione delle esigenze straordinarie ed urgenti derivanti dalla diffusione del COVID-19 e delle norme di contenimento ad essa collegate;

Valutato che ai sensi del D.L. 93/13, del D.P.C.M. 24 luglio 2014 e dell'Intesa del 27 novembre 2014 sono Centri antiviolenza quei centri che svolgono attività di ascolto, accoglienza, assistenza psicologica e legale, supporto a minori vittime di violenza assistita, orientamento al lavoro e orientamento all'autonomia abitativa, promossi da:

- a)** enti locali, in forma singola o associata;
- b)** associazioni e organizzazioni operanti nel settore del sostegno e dell'aiuto alle donne vittime di violenza che abbiano maturato esperienze e competenze specifiche in materia di violenza contro le donne, che utilizzino una

metodologia di accoglienza basata sulla relazione tra donne, con personale specificamente formato sulla violenza di genere;

- c)** soggetti di cui alle lettere a) e b), di concerto, di intesa, o in forma consorziata;

Valutato, altresì, che a norma del D.L. 93/13, del D.P.C.M. 24 luglio 2014 e dell'Intesa del 27 novembre 2014 sono Case rifugio le strutture dedicate, a indirizzo segreto, che forniscono alloggio sicuro alle donne che subiscono violenza e ai loro bambini, promosse da:

- a)** enti locali, in forma singola o associata;
- b)** associazioni e organizzazioni operanti nel settore del sostegno e dell'aiuto alle donne vittime di violenza che abbiano maturato esperienze e competenze specifiche in materia di violenza contro le donne, che utilizzino una metodologia di accoglienza basata sulla relazione tra donne, con personale specificamente formato sulla violenza di genere;
- c)** soggetti di cui alle lettere a) e b), di concerto, di intesa, o in forma consorziata;

Considerato che, al fine di predisporre il riparto delle risorse destinate ai Centri Antiviolenza e alle Case rifugio, sono stati:

- a)** condivisi, in data 11 marzo 2021, con i tecnici degli enti locali sedi di Centri antiviolenza e Case rifugio, nonché con le Associazioni che gestiscono i Centri antiviolenza e Case rifugio, i criteri individuati per il riparto e sottoindicati:

Centri Antiviolenza

- 20% numero di centri antiviolenza;
- 60% numero di ore di apertura al pubblico;
- 20% popolazione residente nel bacino territoriale di copertura.

Case rifugio

- 20% numero delle case rifugio;
- 60% numero dei posti letto;
- 20% popolazione residente nel bacino territoriale di copertura.

- b)** acquisiti, attraverso il sistema informativo regionale sui Centri antiviolenza iscritti all'Elenco regionale dei Centri antiviolenza e delle loro dotazioni di cui alla propria deliberazione n. 586/2018 e determinazione dirigenziale 22 febbraio 2021 in possesso dei requisiti previsti dal D.P.C.M. 27 novembre 2014, i dati al 31.12.2020 dichiarati dai Centri antiviolenza relativi a:

- numero dei centri antiviolenza;
- numero di ore di apertura al pubblico;

- numero delle case rifugio;
- numero dei posti letto;

Dato atto che in applicazione dell'art. 4, comma 2, del sopra citato D.P.C.M. 13 novembre 2020, il Dipartimento Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio in data 16 giugno 2021, ha provveduto a trasferire alla Regione Emilia-Romagna le risorse spettanti di cui alle Tabelle 1, 2 e 3;

Ritenuto opportuno, in conformità ai dati dichiarati dai Centri anti violenza, attraverso il sistema informativo regionale e riferiti al 31.12.2020, di provvedere con il presente atto al riparto, assegnazione e concessione del finanziamento complessivo pari a euro **1.851.380,74**, secondo gli importi indicati nella **Tabella 1** allegata parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Vista la nota con cui il Comune di Comacchio (prot. 990282) chiede di erogare i fondi spettanti per la gestione della casa rifugio per donne vittime di violenza nel distretto sud-est al Comune di Ferrara in qualità di soggetto capofila per il progetto a valenza provinciale "Uscire dalla Violenza" annualità 2020/2022 e vista la nota (990169) con cui il Comune di Ferrara esprime la propria disponibilità all'assegnazione dei fondi spettanti al Comune di Comacchio per la gestione della casa rifugio per donne vittime di violenza nel distretto sud-est;

Atteso che, con riferimento a quanto previsto, relativamente all'imputazione della spesa, dal comma 1 dell'art.56 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii. e dal punto 5.2 dell'allegato 4.2 al medesimo decreto, secondo il cronoprogramma finanziario presentato dai beneficiari, la spesa di euro **1.851.380,74** risulta esigibile per € 41.500,00 nel corrente anno 2021 e per € 1.809.880,74 nell'anno 2022, come più precisamente indicato nella **Tabella 2** allegata parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Vista, inoltre, la propria deliberazione n. 416 del 27 aprile 2020 "Assegnazione e concessione finanziamenti ai Comuni ed alle Unioni di Comuni sedi di centri anti violenza e case rifugio del fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità da destinare all'emergenza COVID-19", con la quale sono stati assegnati e concessi ai Comuni ed Unioni di Comuni sede di Centri anti violenza funzionanti e regolarmente iscritti all'elenco regionale di cui alla propria deliberazione n.586/2018 un finanziamento complessivo di Euro **357.041,88** per far fronte alla situazione emergenziale causata dalla pandemia COVID-19;

Preso atto che le esigenze espresse dai territori per far fronte a questa situazione emergenziale, come indicato nella propria deliberazione n. 416/2020, riguardano principalmente:

- la possibilità di inserire le donne vittime di violenza in strutture ricettive (alberghi, residence o altra tipologia di alloggio) per il tempo necessario ad un isolamento precauzionale (di norma 14 giorni) prima dell'inserimento in casa rifugio per preservare la salute delle donne già ospitate;
- la necessità di dover sostenere spese straordinarie di sanificazione di ambienti e dei materiali nelle sedi dei Centri antiviolenza e delle case rifugio;
- la necessità di dotare i Centri antiviolenza e le case rifugio di presidi tecnologici (tablet, cellulari, attivazioni di connessioni internet, ecc.) tali da consentire il contatto in modalità telematica tra operatrici e donne, nonché garantire alle donne e ai loro figli ospitati il contatto con l'esterno e il proseguimento delle attività lavorative e scolastiche;

Vista la determinazione dirigenziale n. 7733 del 7 maggio 2020 "Liquidazione a saldo finanziamenti concessi ai Comuni e alle Unione di Comuni con D.G.R. 416/2020", con la quale sono state liquidate le risorse assegnate;

Vista la propria deliberazione n. 801 del 31 maggio 2021 "Residui e riassegnazioni fondi emergenza covid-19 di cui alla delibera di Giunta regionale n. 416/2020", con la quale è stata concessa agli enti assegnatari, che alla data del 31.12.2020 avevano dichiarato una somma residua non spesa o le cui spese non erano risultate totalmente eleggibili, la possibilità di utilizzare tali risorse, già concesse con propria deliberazione n. 416/2020, fino al 31.12.2021 per le stesse finalità indicate;

Considerato che il D.P.C.M. 13 novembre 2020 assegna alla Regione Emilia-Romagna l'importo indicato nella Tabella 2 del medesimo D.P.C.M., pari a euro **381.841,94** da destinarsi alle case rifugio pubbliche e private esistenti su tutto il territorio nazionale in considerazione delle esigenze straordinarie ed urgenti derivanti dalla diffusione del COVID-19 e delle norme di contenimento ad essa collegate;

Considerato pertanto opportuno destinare tali risorse pari a euro 381.841,94 ai Comuni/Unioni di Comuni sedi di Centri antiviolenza funzionanti e regolarmente iscritti all'elenco regionale di cui alla propria deliberazione n. 586/2018 per far fonte alle esigenze straordinarie emerse in questa fase di emergenza sanitaria per consentire l'erogazione dei servizi in sicurezza, con particolare riferimento alle necessità sopra descritte, riconoscendo a tale proposito sia eventuali spese già sostenute e non coperte dalla precedente assegnazione sia per eventuali ulteriori necessità che dovessero manifestarsi nel corso del 2022, secondo le tipologie già citate nella richiamata propria deliberazione n. 416/2020, con esclusivo riferimento all'attività delle case rifugio e strettamente correlate all'emergenza sanitaria in essere;

Valutata l'opportunità di utilizzare quale criterio di riparto dell'importo complessivo di euro 381.841,94 il medesimo criterio utilizzato per il riparto delle risorse destinate alle case rifugio, ovvero: il 20% sulla base del numero delle case rifugio; il 60% sulla base del numero di posti letto; il 20% sulla base della popolazione residente nel bacino territoriale di copertura e che pertanto i Comuni/Unioni di Comuni destinatari delle risorse sono tenuti ad impiegare le suddette risorse per tutte le esigenze già manifestate o che dovessero manifestarsi sull'intero bacino territoriale delle case rifugio aventi sede sul loro territorio;

Ritenuto di provvedere con il presente atto al riparto, assegnazione e concessione del finanziamento complessivo pari a euro **381.841,94** secondo gli importi indicati nella **Tabella 3** allegata parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Atteso che, con riferimento a quanto previsto, relativamente all'imputazione della spesa, dal comma 1 dell'art.56 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e dal punto 5.2 dell'allegato 4.2 al medesimo decreto, la spesa di euro **381.841,94** risulta interamente esigibile nell'anno 2022;

Considerato che la spesa complessiva pari ad euro **2.233.222,68** derivante dal presente provvedimento per il finanziamento trova copertura finanziaria nell'ambito della disponibilità del Capitolo **57127** "Trasferimento agli enti locali, in forma singola e associata e alle Aziende sanitarie Locali delle risorse da destinare al finanziamento per il potenziamento delle forme di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli (art. 19, comma 3 del D.L. 4 luglio 2006, n. 223 convertito con modificazioni dalla L. 4 agosto 2006, n. 248; art. 5 e art. 5 bis, comma 2, D.L 14 agosto 2013, n. 93 convertito in legge il 15 ottobre 2013, n.119) - mezzi statali" del Bilancio regionale finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021;

Ritenuto opportuno, sulla base di quanto sopra motivato, nonché del percorso amministrativo contabile individuato per rendere operativa l'applicazione dei principi e postulati previsti dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., in tema di attivazione del fondo pluriennale vincolato per la quota di euro **2.191.722,68** relativa all'esigibilità della spesa per l'anno 2022, di procedere col presente atto all'impegno complessivo di euro **2.233.222,68** con utilizzo delle risorse finanziarie allocate sul capitolo 57127 del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021, rinviando ad un successivo provvedimento le procedure di registrazione e regolarizzazione contabile ai fini di allocare le risorse nell'anno di previsione 2022;

Preso atto che è stato accertato che le previsioni di pagamento sull'anno 2021 sono compatibili con le prescrizioni previste dall'art. 56, comma 6, del citato D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., e che analoga attestazione dovrà essere resa nei

successivi provvedimenti nei quali si articolerà la procedura di spesa per l'anno 2022;

Ritenuto in ragione di quanto sopra richiamato, che ricorrono gli elementi di cui al D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., in relazione alla tipologia di spesa prevista e che pertanto con il presente atto si possa procedere all'assunzione di impegni di spesa per l'importo complessivo di **euro 2.233.222,68**;

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;
- la legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";
- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;
- la L.R. 15 novembre 2001, n.40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n.31 e 27 marzo 1972, n.4", per quanto applicabile;
- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- il D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e ss.mm.ii.;
- la Legge regionale 29 dicembre 2020, n. 12 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021-2023 (Legge di stabilità regionale 2021);
- la Legge regionale 29 dicembre 2020, n. 13 "Bilancio di previsione della regione Emilia-Romagna 2021-2023;
- la Legge regionale 29 luglio 2021, n. 8 "Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della regione Emilia-Romagna 2021-2023";
- la Legge regionale 29 luglio 2021, n. 9 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione della regione Emilia-Romagna 2021-2023";
- la propria deliberazione n. 2004 del 28/12/2020 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della regione Emilia-Romagna 2021-2023" e ss.mm.ii.;

Richiamate altresì:

- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funziona-

li tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e succ. mod.;

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 ad oggetto: "il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- la propria deliberazione n. 2018 del 28 dicembre 2020 ad oggetto "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.";
- la propria deliberazione n. 111 del 28 gennaio 2021 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023", ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi 2021-2023";
- la propria deliberazione n. 771 del 24 maggio 2021 "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021";
- la determinazione dirigenziale n. 10257 del 31.05.2021 ad oggetto "Conferimento incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione generale "Politiche finanziarie";
- la determinazione dirigenziale n. 10337 del 31.05.2021 ad oggetto: "Conferimento e proroga degli incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Cura della persona, Salute e Welfare";
- la determinazione dirigenziale n. 10425 del 01/06/2021 "Conferimento deleghe di funzioni dirigenziali e attribuzione responsabilità di procedimento alla titolare della posizione organizzativa Q0001151 - Sviluppo e qualificazione dei servizi territoriali in ambito sociale";

Viste inoltre le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Considerato che, sulla base delle valutazioni effettuate dal Servizio Politiche sociali e socio-educative gli interventi finanziati con il presente atto non rientrano nell'ambito di applicazione della disciplina degli aiuti di Stato in quanto le attività finanziate non si configurano come servizi erogati in regime di mercato;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Dato atto dell'allegato visto di regolarità contabile;

Su proposta dell'Assessora a "Montagna, Aree interne, Programmazione Territoriale, Pari opportunità" Barbara Lori;

A voti unanimi e palesi

DELIBERA

Per le motivazioni e secondo le modalità indicate in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di assegnare e concedere ai Comuni ed Unioni di Comuni sede di Centri antiviolenza e di Case rifugio un finanziamento complessivo di **euro 2.233.222,68** secondo gli importi indicati nelle Tabelle 1 e 3 allegate parti integranti e sostanziali del presente atto;
2. di impegnare come di seguito indicato la somma complessiva di euro 2.233.222,68 sul Capitolo **57127** "Trasferimento agli enti locali, in forma singola e associata, e alle Aziende Sanitarie Locali delle risorse da destinare al finanziamento per il potenziamento delle forme di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli (art. 19, comma 3 del D.L. 4 luglio 2006, n. 223 convertito con modificazioni dalla L. 4 agosto 2006, n. 248; art. 5 e art.5 bis, comma 2, D.L. 14 agosto 2013, n. 93 convertito in legge il 15 ottobre 2013, n.119) - Mezzi statali" del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione n. 2004 del 28/12/2020 e ss.mm. ii:
 - a) quanto a euro 1.851.380,74 registrata al n. **11149** di impegno;
 - b) quanto a euro 381.841,94 registrata al n. **11150** di impegno;
3. di provvedere, per le ragioni esposte in premessa e in relazione al percorso amministrativo contabile individuato per rendere operativa l'applicazione dei principi e postulati previsti dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., ad attivare il Fondo pluriennale vincolato per la somma complessiva di € 2.191.722,68, di cui € 1.809.880,74 meglio dettagliati nella **Tabella 2** ed € 381.841,74 nella **Tabella 3**, entrambe parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, e che con successivo atto si provvederà a porre in essere le opportune procedure di registrazione e regolarizzazione contabile;
4. di stabilire che gli Enti locali di cui alle Tabelle in allegato hanno la responsabilità e l'obbligo del rispetto della destinazione delle risorse citate, e che compete agli stessi l'adempimento degli eventuali obblighi di

tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010 n. 136 e ss.mm.ii.;

5. di specificare che, in attuazione del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, sono le seguenti:

relativamente ai Comuni:

Missione	Programma	Codice economico	COFOG	Transazione UE
12	07	U.1.04.01.02.003	10.9	8
Codice gestionale SIOPE		Codice C.U.P.	C.I. spesa	Gestione ordinaria
1040102003		-	3	3

relativamente alle Unioni di Comuni:

Missione	Programma	Codice economico	COFOG	Transazione UE
12	07	U.1.04.01.02.005	10.9	8
Codice gestionale SIOPE		Codice C.U.P.	C.I. spesa	Gestione ordinaria
1040102005		-	3	3

6. di disporre che il Dirigente regionale competente provvederà alla liquidazione nonché alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento:

- quanto al finanziamento di euro 41.500,00 con proprio atto formale, ai sensi della normativa contabile vigente ed in attuazione della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., ad esecutività della presente deliberazione;
- quanto a euro 1.809.880,74 provvederà in unica soluzione a inizio 2022 per consentire l'utilizzo e lo svolgimento delle attività da realizzare nel medesimo anno sulla base del cronoprogramma e relativo piano finanziario;
- quanto a euro 381.841,94 provvederà in unica soluzione a inizio 2022 per consentirne l'utilizzo anche per le esigenze che dovessero manifestarsi nel corso del 2022;

7. di stabilire che i soggetti beneficiari devono far pervenire, al Servizio Politiche sociali e socio educative, tramite Posta Elettronica Certificata all'indirizzo mail segrsvilsoc@postacert.regione.emilia-romagna.it, la documentazione utile per il monitoraggio ai fini delle rendicontazioni previste dal D.P.C.M. 24 luglio 2014 e dal D.P.C.M. 13 novembre 2020, nelle scadenze che verranno

successivamente comunicate in coerenza con le indicazioni del Dipartimento Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio;

8. di precisare che, sulla base delle valutazioni effettuate dal Servizio Politiche Sociali e socioeducative, le norme di cui all'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 non sono applicabili all'attività oggetto del finanziamento di cui al presente provvedimento;
9. di disporre la pubblicazione prevista dall'art. 26, comma 2, del D.lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. e le ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3 del medesimo D.lgs.;
10. di provvedere infine agli adempimenti previsti dall'art. 56, 7° comma, del citato D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

Tabella 1: D.P.C.M. 13 novembre 2020 – Assegnazione e concessione dei finanziamenti a Comuni e Unioni di Comuni sede di centri antiviolenza (CAV) e di case rifugio (C.R.)

Ente destinatario	N. CAV	Riparto in Euro in base al n. di CAV	N° Ore apertura	Riparto in Euro in base al numero di ore di apertura	Popolazione per riparto CAV	Riparto in Euro in base alla popolazione	Totale Riparto CAV	Case Rifugio	Riparto in Euro in base al n. di case rifugio	N.Posti letto	Riparto in Euro in base al n. di posti letto	Popolazione per riparto C.R.	Riparto in Euro in base alla popolazione	Totale Riparto per C.R.	TOTALE (H+O)
Comune di Bologna	4	23.896,36	219	105.155,14	885.164	25.649,39	154.700,89	6	33.356,31	49	114.491,09	722.210	39.402,40	187.249,80	341.950,69
Unione Reno Galliera		-		-		-	-	1	5.559,38	14	32.711,74	162.954	8.890,46	47.161,58	47.161,58
Comune di Imola	2	11.948,18	80	38.412,84	133.378	3.864,89	54.225,91	2	11.118,77	14	32.711,74	133.378	7.276,85	51.107,36	105.333,27
Comune di Cesena	1	5.974,09	25	12.004,01	209.287	6.064,51	24.042,61		-		-		-	-	24.042,61
Comune di Forlì	1	5.974,09	35	16.805,62	184.741	5.353,24	28.132,95	1	5.559,38	12	28.038,64	394.028	21.497,41	55.095,43	83.228,38
Comune di Ferrara	1	5.974,09	63	30.250,11	343.165	9.943,89	46.168,09	1	5.559,38	16	37.384,85	247.611	13.509,18	56.453,41	102.621,50
Comune di Comacchio		-		-		-	-	1	5.559,38	5	11.682,76	95.554	5.213,24	22.455,38	22.455,38
Comune di Modena	1	5.974,09	30	14.404,81	346.787	10.048,84	30.427,74	2	11.118,77	9	21.028,98	466.698	25.462,15	57.609,90	88.037,64
Unione Terre d'Argine	1	5.974,09	20	9.603,21	106.919	3.098,19	18.675,49	2	11.118,77	14	32.711,74	106.919	5.833,30	49.663,81	68.339,30
Unione Terre di Castelli	1	5.974,09	20	9.603,21	132.851	3.849,62	19.426,92	1	5.559,38	4	9.346,21	132.851	7.248,10	22.153,69	41.580,61
Comune di Piacenza	1	5.974,09	40	19.206,42	285.701	8.278,76	33.459,27	2	11.118,77	17	39.721,40	285.701	15.587,30	66.427,47	99.886,74
Comune di Parma	1	5.974,09	35	16.805,62	453.524	13.141,76	35.921,47	4	22.237,54	33	77.106,25	453.524	24.743,40	124.087,19	160.008,66
Comune di Ravenna	1	5.974,09	70	33.611,23	198.357	5.747,79	45.333,11	4	22.237,54	30	70.096,59	169.539	9.249,72	101.583,85	146.916,96
Comune di Cervia		-		-		-	-	1	5.559,38	3	7.009,66	28.818	1.572,26	14.141,30	14.141,30
Unione Romagna Faentina	1	5.974,09	28	13.444,49	88.612	2.567,71	21.986,29	4	22.237,54	21	49.067,61	88.612	4.834,50	76.139,65	98.125,94
Unione Comuni Bassa Romagna	1	5.974,09	25	12.004,01	101.469	2.940,27	20.918,37	2	11.118,77	11	25.702,08	101.469	5.535,95	42.356,80	63.275,17
Comune di Reggio Emilia	1	5.974,09	35	16.805,62	530.352	15.368,01	38.147,72	4	22.237,54	34	79.442,80	530.352	28.934,99	130.615,33	168.763,05
Comune di Rimini	1	5.974,09	30	14.404,81	170.612	4.943,82	25.322,72	4	22.237,54	16	37.384,85	170.612	9.308,26	68.930,65	94.253,37
UNIONE DI COMUNI VALMARECCHIA*	0,5	2.987,03	7,5	3.601,18	27.284	790,60	7.378,81	0,5	2.779,71	2,5	5.841,38	27.284	1.488,55	10.109,64	17.488,45
Comune di Cattolica	1	5.974,09	25	12.004,01	114.469	3.316,97	21.295,07	1	5.559,38	6	14.019,32	114.469	6.245,21	25.823,91	47.118,98
Unione Comuni distretto ceramico	1	5.974,09	15	7.202,41	119.911	3.474,66	16.651,16				-		-	-	16.651,16
	21,50	128.442,92	802,5	385.328,75	4.432.582,50	128.442,92	642.214,59	43,5	241.833,23	310,5	725.499,69	4.432.582,5	241.833,23	1.209.166,15	1.851.380,74

*nel 2020 aperti per 6 mesi

Tabella 2: D.P.C.M. 13 novembre 2020 – Suddivisione dei finanziamenti di cui alla Tabella 1 sulla base dell'esigibilità ai fini dell'attivazione del FPV per l'anno 2022

Ente destinatario	Riparto per Centri anti violenza		Riparto per Case rifugio		Riparto Totale	
	2021	2022	2021	2022	2021	2022
Comune di Bologna	0,00	154.700,89	0,00	187.249,80	0,00	341.950,69
Unione Reno Galliera	0,00	0,00	0,00	47.161,58	0,00	47.161,58
Comune di Imola	0,00	54.225,91	0,00	51.107,36	0,00	105.333,27
Comune di Cesena	0,00	24.042,61	0,00	0,00	0,00	24.042,61
Comune di Forlì	0,00	28.132,95	0,00	55.095,43	0,00	83.228,38
Comune di Ferrara	0,00	46.168,09	0,00	56.453,41	0,00	102.621,50
Comune di Comacchio	0,00	0,00	0,00	22.455,38	0,00	22.455,38
Comune di Modena	0,00	30.427,74	0,00	57.609,90	0,00	88.037,64
Unione Terre d'Argine	0,00	18.675,49	0,00	49.663,81	0,00	68.339,30
Unione Terre di Castelli	0,00	19.426,92	0,00	22.153,69	0,00	41.580,61
Comune di Piacenza	0,00	33.459,27	0,00	66.427,47	0,00	99.886,74
Comune di Parma	0,00	35.921,47	0,00	124.087,19	0,00	160.008,66
Comune di Ravenna	0,00	45.333,11	0,00	101.583,85	0,00	146.916,96
Comune di Cervia	0,00	0,00	0,00	14.141,30	0,00	14.141,30
Unione Romagna Faentina	0,00	21.986,29	41.500,00	34.639,65	41.500,00	56.625,94
Unione Comuni Bassa Romagna	0,00	20.918,37	0,00	42.356,80	0,00	63.275,17
Comune di Reggio Emilia	0,00	38.147,72	0,00	130.615,33	0,00	168.763,05
Comune di Rimini	0,00	25.322,72	0,00	68.930,65	0,00	94.253,37
Unione Comuni Valmarecchia *	0,00	7.378,81	0,00	10.109,64	0,00	17.488,45
Comune di Cattolica	0,00	21.295,07	0,00	25.823,91	0,00	47.118,98
Unione Comuni distretto ceramico	0,00	16.651,16	0,00	0,00	0,00	16.651,16
Totali	0,00	642.214,59	41.500,00	1.167.666,15	41.500,00	1.809.880,74

* nel 2020 aperti sei mesi

Tabella 3: D.P.C.M. 13 novembre 2020 - Assegnazione e concessione dei finanziamenti a Comuni e Unioni di Comuni sede di case rifugio (C.R.) pubbliche e private per le esigenze straordinarie ed urgenti derivanti dalla diffusione del COVID-19							
	Case Rifugio	Riparto in Euro in base al n. di case rifugio	N.Posti letto	Riparto in Euro in base al n. di posti letto	Popolazione per riparto C.R.	Riparto in Euro in base alla popolazione	Totale Riparto per C.R.
Comune di Bologna	6	10.533,55	49	36.155,08	722.210	12.442,86	59.131,49
Unione Reno Galliera	1	1.755,60	14	10.330,02	162.954	2.807,51	14.893,13
Comune di Imola	2	3.511,19	14	10.330,02	133.378	2.297,95	16.139,16
Comune di Forlì	1	1.755,60	12	8.854,31	394.028	6.788,66	17.398,57
Comune di Ferrara	1	1.755,60	16	11.805,74	247.611	4.266,06	17.827,40
Comune di Comacchio	1	1.755,60	5	3.689,29	95.554	1.646,29	7.091,18
Comune di Modena	2	3.511,19	9	6.640,73	466.698	8.040,68	18.192,60
Unione Terre d'Argine	2	3.511,19	14	10.330,02	106.919	1.842,09	15.683,30
Unione Terre di Castelli	1	1.755,60	4	2.951,44	132.851	2.288,87	6.995,91
Comune di Piacenza	2	3.511,19	17	12.543,60	285.701	4.922,31	20.977,10
Comune di Parma	4	7.022,38	33	24.349,34	453.524	7.813,71	39.185,43
Comune di Ravenna	4	7.022,38	30	22.135,76	169.539	2.920,97	32.079,11
Comune di Cervia	1	1.755,60	3	2.213,58	28.818	496,50	4.465,68
Unione Romagna Faentina	4	7.022,38	21	15.495,04	88.612	1.526,68	24.044,10
Unione Comuni Bassa Romagna	2	3.511,19	11	8.116,45	101.469	1.748,20	13.375,84
Comune di Reggio Emilia	4	7.022,38	34	25.087,20	530.352	9.137,37	41.246,95
Comune di Rimini	4	7.022,38	16	11.805,74	170.612	2.939,45	21.767,57
UNIONE DI COMUNI VALMARECCHIA*	0,5	877,79	2,5	1.844,65	27.284	470,06	3.192,50
Comune di Cattolica	1	1.755,60	6	4.427,15	114.469	1.972,17	8.154,92
	43,50	76.368,39	310,50	229.105,16	4.432.582,50	76.368,39	381.841,94

*nel 2020 aperti per 6 mesi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Gino Passarini, Responsabile del SERVIZIO POLITICHE SOCIALI E SOCIO EDUCATIVE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2021/1942

IN FEDE

Gino Passarini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Kyriakoula Petropulacos, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2021/1942

IN FEDE

Kyriakoula Petropulacos

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Marina Orsi, Responsabile del SERVIZIO RAGIONERIA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., visto di regolarità contabile nella procedura di spesa in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2021/1942

IN FEDE

Marina Orsi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 2007 del 29/11/2021

Seduta Num. 54

OMISSIS

L'assessore Segretario

Corsini Andrea

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi